

Carta Intestata

*Al Dirigente del Servizio
Cultura e Sport
del Comune di Olbia*

*c/o Ufficio Protocollo
Via Garibaldi, n. 49
07026 Olbia*

Protocollo per la regolamentazione dell'utilizzo delle palestre scolastiche da parte delle Associazioni sportive in orario extra-scolastico

Premessa

L'attuale emergenza legata all'infezione da Coronavirus (COVID-19) ha imposto a tutta la popolazione, e quindi anche alle persone fisicamente attive o che abitualmente svolgono attività sportiva, scelte di responsabilità per favorire la salvaguardia della salute collettiva. Il presente documento, che non sostituisce non si sovrappone ai provvedimenti delle competenti autorità statali e regionali che prevalgono in ogni caso, si basa sui principali riferimenti legislativi e lavori delle Commissioni preposte, con particolare attenzione a:

- D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii. "Testo unico in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro";
- DPCM 18 Ottobre 2020, il DPCM 25 Ottobre 2020, il DPCM 7 agosto 2020, il DPCM 3 novembre 2020, il Decreto del Ministero della Salute 8 gennaio 2021, il DPCM 14 gennaio 2021, il DPCM 2 marzo 2021, l'Ordinanza del Ministero della Salute del 21 maggio 2021, la Legge 17 giugno 2021 n. 87, la Legge 16 settembre 2021 n. 126 e la Legge 24 settembre 2021 n. 133, il DPCM 12 ottobre 2021, la Legge 4 marzo 2022 n. 18;
- il D.L. 24 marzo 2022, n. 24 "Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza", conv. in Legge 19 maggio 2022 n. 52;
- i Protocolli d'indirizzo per il contrasto e il contenimento dei rischi da contagio da Covid-19, resi disponibili dalle diverse Federazioni e Discipline sportive associate al C.O.N.I., in particolare quelle afferenti attività da svolgere al chiuso;

Le indicazioni di seguito riportate vanno intese come strettamente legate alla fase di emergenza Covid-19 e, pertanto, rimarranno in vigore fino al termine della stessa o fino ad una successiva modifica da parte dell'Ente. Si precisa, inoltre, che l'applicazione delle indicazioni contenute nel presente documento è di completa responsabilità di ogni Organizzazione Sportiva (A.S.D./S.S.D.), la quale ricade sul rappresentante legale della stessa.

Introduzione

Tutte le attività vanno svolte assicurando il rispetto delle normative e delle Linee Guida emanate e in vigore per contrastare la trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2 (COVID-19). Poiché le informazioni attualmente disponibili identificano due potenziali vie di trasmissione del COVID-19 tra soggetti, cioè attraverso aerosol / goccioline respiratorie (*droplets*) o per contatto di superfici contaminate

Carta Intestata

(in special modo le mani) con le mucose (occhi, naso, bocca) e quindi per contaminazione delle vie respiratorie, chiunque sia a stretto contatto (secondo le stime più prudenziali a meno di 2 metri) con un soggetto che presenta sintomi respiratori (ad es. starnuti, tosse, ecc.) è pertanto a rischio di esposizione a *droplets* potenzialmente infette. Tale rischio non è escludibile anche nel caso di soggetti “asintomatici”, che possano emanare *droplets* a rischio di infezione. Per tale ragione, il livello del rischio cui un praticante di sport può essere esposto in ambiente sportivo indoor dipende dal tipo di attività sportiva svolta, dalla possibilità di contatto con soggetti noti (o sospetti) di essere affetti da Covid-19 e dalle misure di prevenzione e protezione adottate. Pertanto, va subito chiarito che l’applicazione del seguente protocollo incide esclusivamente sulle probabilità di contagio e non sulla fonte del pericolo, che permane, in quanto implicita nelle caratteristiche del virus stesso e anche in relazione allo stato di pandemia dichiarato dalla OMS. Si raccomanda, pertanto, che le misure tecnico-organizzative ed operative siano tali da determinare condizioni di minore rischio possibile. A tal fine, le attività sportive dovranno essere organizzate in modo da evitare per quanto possibile i contatti con persone esterne al gruppo sportivo. Per ulteriori informazioni, si rimanda alla consultazione dei siti ufficiali: • Governo e Ministero della Salute • Istituto Superiore di Sanità • Ufficio dello Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri • Federazione Medico Sportiva Italiana (FMSI).

1. FINALITÀ

Il presente Protocollo, che detta le misure minime obbligatorie da applicare ai fini della prevenzione del diffondersi del Virus Covid-19, è predisposto per tutelare la salute degli studenti, dei docenti, degli atleti, del personale coinvolto e di tutti coloro che, a qualunque titolo, frequentano le palestre scolastiche oggetto di concessione da parte del Comune di Olbia; è volto a costituire un indirizzo generale e unitario e ha carattere temporaneo e strettamente legato all’emergenza e alla situazione corrente; rappresenta una sintesi tra le vigenti normative nazionali, regionali e locali in materia sanitaria, alle quali interamente si rinvia per quanto qui non contemplato.

2.FIRMATARI

Il presente Protocollo è allegato alla Convenzione per l’utilizzo temporaneo delle palestre scolastiche in orario extrascolastico, a valere quale parte integrante e sostanziale della stessa. Le parti che concordano e sottoscrivono il presente atto sono costituite da:

- il Comune di Olbia, nella persona del Dirigente del Settore Cultura, Pubblica Istruzione e Sport;
- il Dirigente Scolastico concessionario legale della palestra scolastica di proprietà dell’Ente Locale;
- il Rappresentante legale dell’Associazione Sportiva concessionaria.

3.NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L’uso delle palestre è sottoposto all’applicazione delle disposizioni normative nazionali, regionali e locali attinenti il contrasto al virus Covid-19 che si intendono qui richiamate senza eccezione alcuna. Eventuali emanazioni di nuove normative costituiranno aggiornamento automatico del presente accordo. Le Associazioni/Società Sportive sono tenute, inoltre, ad attenersi alle prescrizioni contenute nei pertinenti Protocolli delle Federazioni sportive e delle Discipline sportive associate al CONI, del CIP e degli Enti di Promozione Sportiva.

4. ONERI DEL CONCESSIONARIO – DISPOSIZIONI PER L’ACCESSO ALLA STRUTTURA

L’ingresso all’interno dei locali oggetto del presente documento è consentito unicamente agli aderenti all’Associazione/Società Sportiva con esclusione di eventuali accompagnatori. Sono fatte salve le misure necessarie per consentire l’accesso e l’identificazione degli accompagnatori di utenti affetti da disabilità.

Carta Intestata

Rimane assolutamente vietato l'accesso, da parte dell'Associazione/Società Sportiva, ai locali che non siano stati individuati all'interno del presente documento.

Ai fini dell'uso temporaneo della palestra oggetto della Convenzione, cui il presente documento è allegato, si applicano le seguenti prescrizioni, poste integralmente a carico del Concessionario e rimesse alla sua integrale responsabilità.

Le Associazioni/Società Sportive, a seguito della valutazione del rischio, si individuano un insieme di strumenti di prevenzione e protezione finalizzati alla gestione del rischio stesso.

Il gestore o responsabile dell'attività sportiva del sito, in base alla propria organizzazione delle attività, dovrà:

- a) individuare in via prioritaria attività in presenza su più turni di attività/espletamento, valutando la possibilità di riorganizzare le medesime con l'obiettivo di ridurre il numero di operatori sportivi (e/o accompagnatori) contemporaneamente presenti, con accesso vincolato di operatori sportivi e/o accompagnatori, con modalità di svolgimento particolari;
- b) utilizzare strumentazioni tecnologiche idonee allo svolgimento delle attività sportive e di supporto al di fuori del sito sportivo;
- c) monitorare e valutare i risultati delle attività assegnate rispetto agli obiettivi programmati;
- d) organizzare un sistema di sanificazione dei locali e costante pulizia degli stessi;
- e) assicurare la massima informazione dei lavoratori dei siti sportivi e tutti gli operatori e, in generale, di tutte le persone che si trovano a vario titolo nel sito sportivo, dei contenuti del presente documento, nonché delle eventuali indicazioni fornite dalle Federazioni Sportive di riferimento, e della predisposizione di tutti gli elementi necessari per assicurare il rispetto delle presenti disposizioni e la tutela della salute pubblica;
- f) disporre una seria consapevolizzazione degli operatori sportivi da attuarsi nelle fasi di informazione, formazione e addestramento.

La modalità scelta per l'utilizzo degli impianti è su più turni di attività/espletamento, riorganizzando le assegnazioni con l'obiettivo di ridurre il numero di operatori sportivi (e/o accompagnatori) presenti in ciascun impianto (favorendo dunque utilizzi prolungati da parte di gruppi sportivi nella medesima giornata, anziché l'alternanza di più gruppi sportivi nella medesima giornata e nel medesimo impianto), con accesso vincolato di operatori sportivi e/o accompagnatori agli orari di assegnazione indicati nel provvedimento autorizzativo, con modalità di svolgimento particolari (es. uso di un tappetino da ginnastica personale per lo svolgimento degli esercizi a terra, divieto di utilizzo di attrezzature della scuola, divieto di lasciare attrezzature del grupposportivo nell'impianto dopo l'orario di utilizzo).

L'utilizzo di ogni impianto sportivo è consentito prioritariamente ad un'associazione/società sportiva al giorno, per evitare sovrapposizioni e compresenze. È richiesto ai soggetti assegnatari di procedere con le dovute pulizie e sanificazioni tra un utilizzo e l'altro da parte dei vari atleti o gruppi di atleti che accedono all'impianto nella medesima giornata di assegnazione, secondo la frequenza e le modalità indicate nel protocollo di sicurezza adottato da ciascuna associazione, società, squadra richiedente l'impianto, in conformità alle disposizioni contenute nel presente documento e alle eventuali misure precauzionali indicate dalla federazione sportiva di appartenenza.

Carta Intestata

Durante l'utilizzo delle palestre tutti gli accessi delle strutture devono restare aperti, per favorire quanto più possibile l'aerazione naturale dell'impianto. Viene raccomandato agli atleti e agli eventuali accompagnatori di mantenere il distanziamento interpersonale durante lo svolgimento dell'attività fisico-motoria e a riposo.

È sollecitato il rispetto, anche mediante appositi cartelli espositivi affissi in ciascun sito sportivo, nelle zone di accesso, nelle zone di attività sportiva, nonché negli spogliatoi e nei servizi igienici, le pratiche di igiene basilari, quali:

- a) lavarsi frequentemente le mani;
- b) mantenere la distanza interpersonale minima di 1 metro, preferibilmente 2, in caso di attività metabolica a riposo, per esempio, per gli atleti in caso di attesa, riposo e inoltre per tutti gli operatorisportivi;
- c) mantenere la distanza interpersonale minima adeguata all'atto motorio, al carico metabolico e alle altre misure di mitigazione disponibili;
- d) non toccarsi mai occhi, naso e bocca con le mani (valutare uso di occhiali sportivi protettivi);
- e) starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie; se non si ha a disposizione un fazzoletto, starnutire nella piega interna del gomito;
- f) evitare di lasciare in luoghi condivisi con altri gli indumenti indossati per l'attività fisica, ma riporli in zaini o borse personali e, una volta rientrati a casa, lavarli separatamente dagli altri indumenti;
- g) bere sempre da bicchieri monouso o bottiglie e bicchieri personalizzati;
- h) gettare subito in appositi contenitori i fazzolettini di carta o altri materiali usati (ben sigillati);
- i) non consumare cibo negli spogliatoi.

È richiesto agli atleti, nonché allo staff tecnico e agli accompagnatori di dotarsi di gel igienizzante da utilizzare quando non è possibile lavarsi le mani. All'interno dell'area di ciascuna palestra devono essere inoltre installati dispenser di gel igienizzante a disposizione di tutti gli atleti a cura dell'associazione/società sportiva assegnataria.

È auspicabile, ove possibile, l'utilizzo di attrezzature di uso esclusivo e di proprietà del singolo atleta, al fine di ridurre il rischio di contagio. È sempre fatta salva la possibilità per ciascun atleta e operatore sportivo di rispettare norme precauzionali volte al contenimento del rischio di contagio maggiormente restrittive, suggerite dal Medico Competente o dalla Federazione Sportiva di riferimento.

Devono essere allestiti nell'impianto punti di raccolta specifici di rifiuti potenzialmente infetti (fazzoletti monouso, mascherine/respiratori) da riporre in apposite buste sigillanti da gettarsi a fine allenamento; sono affissi cartelli espositivi nelle palestre e negli spogliatoi, nonché nei servizi igienici, contenenti le indicazioni sulle corrette modalità e tempi di aerazione dei locali; è vietato lo scambio tra operatori sportivi e personale comunque presente nel sito sportivo di dispositivi tecnologici (smartphone, tablet, ecc.) e di attrezzi sportivi. È richiesto agli atleti di non abbandonare abiti, bottigliette di acqua o altri oggetti personali nelle aree comuni, ma di utilizzare sacchetti personali per riporre il proprio materiale. L'Associazione/ Società Sportiva, quale ulteriore misura precauzionale, può prevedere il controllo della temperatura corporea, prima o in corrispondenza dell'accesso pedonale nel rispetto della sicurezza delle persone e delle norme vigenti in materia di Privacy. La misurazione è da effettuarsi, preferibilmente, con dispositivi di

Carta Intestata

rilevazione a distanza quali telecamere termiche (fisse o mobili) o termometri manuali senza contatto. In tal caso, il collaboratore e/o tecnico che effettua la rilevazione deve indossare obbligatoriamente la mascherina.

Pulizia e sanificazione luoghi e attrezzature nei siti sportivi

Sulla base della valutazione del rischio legata ai luoghi che caratterizzano un sito sportivo, occorre predisporre un piano specifico che identifichi le procedure da applicare e la periodicità con cui effettuare la pulizia e la sanificazione periodica dei luoghi, ambienti e attrezzature.

Per “pulizia” si intende la detersione con soluzione di acqua e detergente; con “sanificazione” invece la decontaminazione con apposite soluzioni disinfettanti. Nella scelta dei prodotti da utilizzare per la pulizia, si rinvia a quanto indicato nelle Circolari del Min. Salute n° 5443 del 22.02.2020 e n° 17644 del 22.05.2020.

Nel piano di pulizia occorre includere almeno: gli ambienti dedicati alla pratica sportiva, le aree comuni, le aree ristoro, i servizi igienici e gli spogliatoi, le docce, gli attrezzi e i macchinari sportivi, le postazioni di lavoro e allenamento ad uso promiscuo, gli ascensori, con particolare attenzione alle superfici toccate più di frequente, le parti esposte dell'impianto di ventilazione (es. prese e griglie di ventilazione se facilmente raggiungibili). L'elaborazione di istruzioni specifiche in merito alla pulizia di dette componenti va strutturata sulla tipologia di impianto per garantire una corretta pulizia.

È competenza delle associazioni/società sportive assegnatarie assicurare le operazioni di pulizia delle palestre e relativi spogliatoi e servizi igienici di competenza a conclusione dell'orario di utilizzo extrascolastico, affinché i locali siano idonei all'utilizzo in sicurezza il giornosuccessivo.

Il piano di pulizia di ciascun impianto sportivo comprende: l'area di accesso alla palestra (maniglie porte, eventuale atrio o scala comune), la palestra dedicata alla pratica sportiva, le aree comuni all'aperto; i servizi igienici e gli spogliatoi, le docce, gli attrezzi e i macchinari sportivi di proprietà comunale, le parti esposte dell'impianto di ventilazione (es. prese e griglie di ventilazione se facilmente raggiungibili).

La pulizia dei bagni, spogliatoi e docce è richiesta quotidianamente con panni puliti in microfibra inumiditi con acqua e sapone, ipoclorito di sodio 0,1%, oppure con alcool etilico al 70-75% con successiva asciugatura.

L'attività di pulizia di ogni impianto sportivo dovrà essere effettuata nei giorni di assegnazione, con cadenza quotidiana, a fine orario di assegnazione, per garantire la sicurezza igienica per gli operatori scolastici entro l'orario di apertura della scuola. Pertanto, le associazioni/società sportive assegnatarie dell'impianto devono procedere alla dovuta pulizia e igienizzazione delle superfici dopo ogni utilizzo da parte di ogni gruppo di atleti, mediante l'utilizzo di panni diversi per ciascun tipo di oggetto/superficie (porte, maniglie, finestre, vetri, panche negli spogliatoi, interruttori della luce, servizi igienici, rubinetti, lavandini).

Per gli attrezzi individuali usati nell'attività sportiva, la pulizia giornaliera deve essere effettuata a fine turno dall'utilizzatore stesso, al quale deve essere messo a disposizione idoneo detergente e

Carta Intestata

fornita adeguata informazione. Non è possibile ricoverare attrezzi degli atleti o delle associazioni/società sportive nelle palestre.

L'igienizzazione della palestra, dei servizi igienici, degli spogliatoi e delle docce deve essere effettuata con cadenza giornaliera e potrà essere oggetto di revisione. Nello svolgimento delle procedure di igienizzazione è raccomandato adottare le corrette attività nell'adeguata sequenza:

1. Pulire, come azione primaria, la superficie o l'oggetto con acqua e sapone;
2. Disinfettare se necessario utilizzando prodotti disinfettanti con azione virucida autorizzati, evitandosi di mescolare insieme candeggina o altri prodotti per la pulizia e la disinfezione;
3. Rimuovere i materiali morbidi e porosi, come tappeti e sedute, per ridurre i problemi di pulizia e disinfezione;
4. Eliminare elementi d'arredo inutili e non funzionali che non garantiscono il distanziamento sociale tra le persone che frequentano gli ambienti oggetto di assegnazione.

Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI secondo disposizioni e procedure specifiche dell'attività stessa. I rifiuti prodotti dalle attività di pulizia/sanificazione/decontaminazione dell'ambiente, come gli stracci e i DPI monouso impiegati, devono essere trattati ed eliminati come materiale potenzialmente infetto. I rifiuti devono essere trattati ed eliminati come materiale infetto categoria B (UN 3291), corrispondenti al codice CER 18.01.03* HP 9 e categoria ADR UN 3291.

Le presenti disposizioni in materia di pulizia e sanificazione, volte alla tutela della salute e della sicurezza pubblica, **dovranno essere contemplate nei Protocolli di sicurezza** adottati dalle società, associazioni e squadre richiedenti gli impianti.

5. MODALITÀ DI ACCESSO PER SOGGETTI ESTERNI

Per soggetti esterni, a titolo esemplificativo e non esaustivo, si intendono: genitori, accompagnatori e personale comunale. L'accesso agli esterni va limitato al massimo e alle sole situazioni non rimandabili e necessarie per lo svolgimento dell'attività sportiva in corso, **e comunque solo nei casi e modi previsti dalle disposizioni normative di riferimento**, e di servizi/installazioni ad essa correlati.

Ai soggetti esterni si applicano tutte le disposizioni previste internamente.

6. ONERI DEL CONCESSIONARIO - REFERENTE ASSOCIAZIONE SPORTIVA

L'Associazione/Società nomina un referente che curerà i rapporti con la Scuola e con il Comune concernenti l'osservanza delle disposizioni anti Covid-19.

Il referente incaricato dall'Associazione/Società Sportiva, prima del primo utilizzo della palestra, trasmette al Dirigente Scolastico e al Comune documentazione idonea a comprovare la **stipula di contratto con ditta di pulizie appositamente qualificata**.

Il referente, inoltre, assicura ed attesta, in apposito **registro quotidiano** da conservare all'interno dei locali della palestra, le **attività di disinfezione** poste in essere dalla ditta di pulizie in attuazione delle prescrizioni di cui al presente documento, con specifica indicazione degli intervalli di tempo relativi all'effettuazione di tali attività. Copia di tale registro dovrà essere messa a disposizione delle autorità preposte, del Dirigente Scolastico e del Comune.

Carta Intestata

7. INFORMAZIONE DEL PERSONALE

Tutto il personale dell'Associazione/Società Sportiva deve essere informato sui temi della prevenzione dal Covid-19, nonché sugli aspetti di utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e delle misure di igiene e pulizia.

8. IDONEITÀ SANITARIA

L'attività sportiva può essere svolta o riprendere solo in presenza della certificazione medica.

L'accesso agli allenamenti sportivi è consentito solo dopo aver prodotto un'autodichiarazione, che sarà fornita dalle Associazioni/Società Sportive, riguardante il proprio stato di salute: tale autodichiarazione è da produrre una volta sola in assenza di sintomi ed è valida fino a quando lo stato di salute non varia. Nel caso in cui l'atleta presenti sintomi influenzali o, a maggior ragione, sia stato contagiato, deve obbligatoriamente rimanere a casa. Una volta terminato il periodo di malattia, e, nel caso di contagio, ottenuto un tampone negativo, l'atleta deve produrre una nuova autodichiarazione attestante il suo ristabilito stato di salute. Se l'atleta è minorenne, tali operazioni sono rimandate al genitore o tutore legale.

L'idoneità sanitaria è subordinata al rispetto delle Linee Guida emanate dalla Federazione Medico Sportiva Italiana (FMSI).

Le Associazioni/Società Sportive si fanno carico di comunicare le norme elencate agli atleti e ai genitori/accompagnatori; le stesse sono ritenute responsabili al controllo.

9. PULIZIA, SANIFICAZIONE E RIORDINO DEGLI IMPIANTI.

L'Associazione/Società Sportiva deve provvedere alla completa sanificazione e al riordino dei locali concessi al termine di ogni sessione di allenamento, al fine di rendere l'impianto disponibile per il successivo utilizzo da parte di altra Associazione/Società Sportiva e della stessa Istituzione Scolastica.

Le operazioni di sanificazione dovranno essere condotte previa detersione con appositi detergenti (pulizia accurata) e successivo utilizzo di prodotti disinfettanti certificati a base di ipoclorito di sodio o alcool (disinfezione). Le due procedure insieme costituiscono la sanificazione.

Alla fine dell'ultimo turno di utilizzo, allo scopo di rendere l'impianto disponibile entro il mattino seguente per l'attività scolastica, le Associazioni/Società Sportive dovranno, di comune accordo, **incaricare una ditta di pulizie per la sanificazione finale**, riguardante le attrezzature sportive, i servizi igienici e le superfici di contatto in genere, oltre agli spazi comuni utilizzati, inclusa la sanificazione dei pavimenti.

Si richiamano integralmente per quanto non indicato, le Linee Guida per l'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere, emanate ai sensi del DPCM del 17.05.2020 – Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ufficio per lo sport, in particolare il cap. 9: Pratiche di igiene, ed i DPCM che interverranno successivamente alla predisposizione del presente Protocollo.

10. DISPOSIZIONI PER ACCERTATA POSITIVITÀ

E' fatto obbligo alle Associazioni/Società Sportive di segnalare immediatamente l'insorgenza, in qualsiasi soggetto presente all'interno dei locali, di malessere, in particolare febbre e sintomi di infezione quali tosse

Carta Intestata

o difficoltà respiratorie. La persona deve essere allontanata dai locali. A tal scopo, l'Associazione/Società Sportiva procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e procede secondo le istruzioni ricevute.

Nel caso in cui venga accertata la positività al COVID-19 anche di un solo frequentatore dei locali e/o delle attrezzature di cui si tratta, è necessario che:

- ciascuna delle parti provveda ad informare, con la massima tempestività, le altre parti dell'accertata positività al virus COVID-19, fermo restando il rispetto delle prescrizioni di cui al Regolamento UE n. 2016/679 e di cui al D. Lgs. n. 196/2013 ss.mm.ii.;
- venga immediatamente interdetto l'accesso ai locali ed alle attrezzature;
- venga effettuata, con tempestività, la completa sanificazione dei locali e delle attrezzature, con oneri a carico:
 - dell'Associazione/Società Sportiva, nel caso in cui la positività riguardi uno degli aderenti, dipendenti o collaboratori dell'Associazione/Società stessa;
 - dell'Istituto Scolastico, nel caso in cui la positività riguardi uno degli studenti o uno dei dipendenti o dei collaboratori, a qualunque titolo, dell'Istituto medesimo.

11. VERIFICA DEGLI ADEMPIMENTI

Considerata l'importanza delle disposizioni in argomento per la sicurezza di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti, ci si aspetta la massima collaborazione dalle parti aderenti al presente accordo e dalle quali si auspica il massimo rigore nella adozione ed il rispetto delle diverse regole e restrizioni. Resta inteso che sopralluoghi possono essere effettuati, senza preavviso, da parte di personale incaricato della Scuola o del Comune.

Il Comune, qualora siano rilevate infrazioni, o ne giunga a conoscenza, da parte delle Associazioni/Società Sportive, chiederà formale riscontro alle stesse invitandole a fornire le proprie controdeduzioni per iscritto entro sette giorni dal ricevimento della richiesta o in altri tempi previsti, nel caso di valutata inammissibilità delle giustificazioni addotte, procederà alla revoca immediata della concessione.

12. DISPOSIZIONI FINALI

In base ad un generale canone di reciprocità, le prescrizioni oggetto del presente documento trovano applicazione anche alle attività svolte da parte degli Istituti Scolastici responsabili del plesso all'interno del quale insistono i locali e/o si trovano collocate le attrezzature sportive di cui si tratta.

Letto, confermato e sottoscritto
Olbia li

Per il Comune

La Dirigente del Settore Cultura, Pubblica Istruzione e Sport

Per l'Istituto

Il Dirigente Scolastico

Carta Intestata

Per l'Associazione/Società sportiva

Il Presidente/Rappresentante legale
